

1670 lite al suo naturale, esclamò *Rotta è la pace da Venetiani*: comandò unione d'Eserciti per ripigliar la Guerra. Con prudenti insinuationi studiò il Primo Visire mitigar la ferocia dell'animo, e guadagnar tempo, salutare rimedio alle risoluzioni impetuose. Propose però l'espeditioe d'un Affachi, che vuol dire Cameriero secreto del Rè, perche visitando i luoghi occupati, & assunte le informationi, quali fossero i termini del nuovo, e vecchio Confine, servissero di norma alle deliberationi. Il Soggetto spedito fù un nativo di Mustar luogo della Boffina. Militò nella passata Guerra, e due suoi Fratelli fatti prigionieri da gl'Aiduchi furono in schiavitù venduti. Non è però difficile comprender con qual talento esercitasse egli l'impiego. Scorre velocemente il Confine, sempre da gl'interessati attorniato. Avicinatosi a Risano, fù non conosciuto fatto scostar con alcuni scarici della Galera posta alla difesa di quel canale, per dubbio, che l'unione di quella gente preparasse qualche nuovo insulto. Portò dunque alla Porta le più avvelenate relationi, che gli potè suggerir l'odio a' Veneti, e l'affetto a' Nationali. Prima però, che seguisse il suo ritorno, scrisse il Primo Visire al Molino una lettera secondo il fatto della Nazione sostenuta, e minacciante con acerbe indolenze per li corsi accidenti, concludendo, che tutti i luoghi così da Turchi, come da Veneti doppo la guerra habitati, vuoti restassero fino alla comparsa de' Commissarii, che decidessero a chi n'aspettasse il possesso. Avistone il Senato abbracciò la proposta, e ne comandò al Generale l'esecutione. Ma perche difficilmente potevasi sperar pacifico il Confine con la permanenza de gl'Aiduchi, e de' Morlacchi, che avezzi al sangue, & alle rapine abborrivano ogni moderatione, fù preso consiglio allontanarli. Allettati però i loro Capi con premii d'assegnamenti, e d'honorevoli stipendii, molte famiglie si trasportarono nell'Istria. Proveduti di terreni, d'istrumenti rurali, habitationi, biade, e denaro fermarono nel Territorio di Pola la residenza, con doppio publico beneficio, e per la coltura introdotta in paese abbandonato, e per la quiete donata al Confine della Dalmazia. Per risarcir la difesa della Provincia, indebolita dalla lontananza di quella gente, essendo sempre mal sicura

*Espositio-
ne d'un Ca-
meriero del
Rè per ricog-
noscere, e
riserire.*

*Luoghi di
confine eva-
cuati di
concerto
della parci.*